

Fondo perequativo 2006

1. Promotore del progetto: Unione Regionale Emilia Romagna

Camere partecipanti:

CCIAA Bologna
CCIAA Ferrara
CCIAA Forlì-Cesena
CCIAA Modena
CCIAA Parma
CCIAA Piacenza
CCIAA Ravenna
CCIAA Rimini

2. Titolo del progetto: Imprese innovative e imprenditoria femminile

2a. Numero del progetto: 336

Data invio definitivo: 29/01/2009

3. Obiettivo generale dell'iniziativa:

Il progetto persegue l'obiettivo generale di potenziare i servizi informativi, di monitoraggio e di accompagnamento per la creazione e il consolidamento di nuove imprese innovative, incluse quelle a titolarità femminile. La presenza di un crescente numero di imprese innovative e la crescita e il consolidamento di imprese a titolarità femminile possono essere considerati indicatori di vitalità, nonché fattori propulsivi e di traino per la crescita dell'economia dell'Emilia-Romagna e per l'occupazione. Le imprese innovative contribuiscono a diffondere rapidamente nuove conoscenze, facilitano i cambiamenti, possono costituire il volano per lo sviluppo del territorio in cui operano e per l'internazionalizzazione del settore produttivo di appartenenza. Lo sviluppo e la qualificazione dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale a favore delle donne imprenditrici ed aspiranti tali, determina anch'esso un impulso positivo, collegato al peculiare "stile imprenditoriale" che gli esperti ravvisano nelle aziende "rosa" e al allargamento dell'occupazione che si determina. La crescita delle imprese innovative e di quelle a titolarità femminile incontra però una serie di difficoltà e criticità, che devono essere messe a fuoco anche promuovendo indagini conoscitive, ascoltando direttamente le imprese e attivando un insieme di collaborazioni sinergiche tra gli enti pubblici e privati (a cominciare dalle associazioni di rappresentanza delle imprese) che sul territorio sono impegnati nella diffusione dell'innovazione e nella promozione delle pari opportunità.

Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna intende rafforzare, sulla base del presente progetto, il proprio ruolo a sostegno dei processi d'innovazione e di trasferimento tecnologico per le imprese dell'Emilia-Romagna, realizzando un insieme di iniziative coerenti rispetto alla "Piattaforma programmatica di strategie per l'innovazione" approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Unioncamere regionale nel 2007. Intende parallelamente valorizzare le iniziative camerali per il consolidamento delle imprese guidate dalle donne, che passano anche attraverso il prezioso ruolo dei Comitati per la promozione

dell'imprenditoria femminile, operanti presso le Camere di commercio dell'Emilia Romagna sulla base delle indicazioni del Protocollo siglato tra l'Unioncamere nazionale e il Ministero competente. Il raggiungimento di tali finalità sarà perseguito, sulla base delle esperienze realizzate negli ultimi anni, portando avanti un programma di attività in tema di innovazione e di promozione dell'imprenditoria femminile che ricerca in primo luogo la collaborazione e l'integrazione con gli attori operanti in ambito regionale, a cominciare dall'agenzia specializzata Aster, promossa dalla Regione e partecipata dal sistema camerale e da Università e centri di ricerca, che coordina la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico dell'Emilia-Romagna.

In questi anni, su impulso della legge regionale n.7 del 2002 per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, e del relativo programma attuativo, in materia di innovazione si è sviluppata una duplice direttrice di azioni integrate: il sostegno a progetti di impresa o di consorzi, in particolare di piccole imprese, che disegnino un percorso dalla ricerca allo sviluppo prototipale e precompetitivo, alla brevettazione e all'incentivazione della nascita di nuove imprese partendo dai risultati della ricerca; la promozione di una rete di laboratori per la ricerca industriale e di centri per il trasferimento tecnologico, sia nell'ambito delle Università e degli enti di ricerca, sia in quello delle esperienze professionali e di servizi alle imprese.

Il progetto risulta articolato in diversi filoni di attività progettuali. La prima linea di lavoro consiste nell'implementazione dell'Osservatorio sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese. Ciò si otterrà in primo luogo mediante l'ampliamento dell'ambito di indagine e della numerosità del campione di imprese coinvolte nel monitoraggio, al fine di raccogliere indicazioni sulla domanda e sulle esigenze prioritarie valide sia per l'aggregato regionale che per i territori provinciali di riferimento per le Camere che aderiscono al progetto. Verranno, più in dettaglio, aggiornati, anche con l'apporto di aziende speciali camerali (come ad esempio il Cise) specializzate su questa tematica, i questionari e le modalità di rilevazione dei fabbisogni sui diversi versanti del ciclo dell'innovazione (organizzativo, tecnologico, di marketing, di prodotto e di processo); si procederà all'integrazione delle fonti informative per l'individuazione di una nuova batteria di indicatori –desunti dalle banche dati disponibili- che consentiranno di migliorare le indagini sulla propensione all'innovazione delle imprese; si procederà a un ampliamento del campione di indagine al fine di arrivare a una sempre più rilevante significatività statistica anche in ambito provinciale. I dati raccolti dovranno consentire la predisposizione di report periodici dei risultati e la loro presentazione in ambito regionale e provinciale. Le indicazioni dell'Osservatorio serviranno, inoltre, a orientare e progettare azioni (ad esempio, un programma di check up presso le aziende, l'organizzazione di seminari tematici, la stimolazione di nuovi progetti di ricerca, l'attivazione di nuovi servizi informativi) e a individuare problematiche comuni a più imprese, al fine di indirizzare l'iniziativa delle istituzioni e degli attori economico-sociali vocati allo sviluppo dei rispettivi territori.

L'osservatorio sarà implementato con una sezione specifica dedicata alle imprese a prevalente partecipazione femminile, "intercettando le differenze "di genere" della tematica dell'innovazione, individuando in altre parole gli elementi di forza e i nodi critici che caratterizzano su questo versante l'imprenditoria femminile, al fine di individuare strategie e strumenti atti a consolidarle e a rafforzarne i processi di innovazione, le capacità manageriali, la struttura organizzativa e le potenzialità di sviluppo produttivo, sociale e occupazionale. Anche in questo caso, dal monitoraggio di un campione estratto dall'universo delle imprese femminili individuato attraverso l'Osservatorio regionale e quelli provinciali per l'imprenditoria femminile si ricaveranno indicazioni per promuovere e realizzare azioni di assistenza tecnica e per individuare e valorizzare, attraverso specifici interventi e riconoscimenti camerali, le imprese femminili maggiormente innovative.

La seconda linea di lavoro consiste nel consolidamento dei servizi e delle iniziative camerali per l'informazione e l'orientamento sugli aspetti economico-normativi legati alla tutela della proprietà industriale, sulle tendenze di sviluppo tecnologico in atto e sui principali attori dell'innovazione, sulla tutela della proprietà intellettuale, sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Accanto a queste iniziative verrà organizzato un ciclo di seminari tecnici a sostegno e per lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria femminile, attraverso la diffusione di strumentazioni che consentono di elevare il contenuto innovativo di alcuni processi chiave della vita aziendale, dalla stesura dei business plan, al controllo di gestione e all'elaborazione delle strategie di crescita e di posizionamento in termini di prodotto e di mercato.

La terza linea di lavoro riguarda l'ampliamento dell'operatività della rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico che si sta contribuendo a realizzare, imperniata sulla collaborazione con Aster, Università, centri di ricerca, parchi tecnologici, centri servizi, intermediari privati, al fine di facilitare l'incontro tra chi sviluppa l'innovazione ed il mondo imprenditoriale. A tal fine si prevede anche, in collaborazione con Aster, la realizzazione di focus group, intesi come strumenti di ascolto, integrazione con il coinvolgimento di esponenti delle imprese innovative presenti sul territorio coordinati da animatori, che facilitino la manifestazione delle esigenze e lo scambio di esperienze. Questi momenti di discussione collettiva guidata saranno incentrati su temi legati alla ricerca e all'innovazione in ambiti tecnologici specifici. I focus group possono essere concentrati su aspetti strategici precisi dalle cui innovazioni dipendono la crescita, la competitività e la sostenibilità a medio termine delle imprese coinvolte. L'obiettivo è definire le traiettorie future, tenendo conto dello stato dell'arte e dei fabbisogni dei soggetti appartenenti al settore. Sarà progettato e messo a disposizione un materiale formativo per l'autoapprendimento in un Kit di facile consultazione, su supporto cartaceo e in Cd-rom. Specifici focus saranno previsti sugli scenari di sviluppo dell'imprenditoria femminile.

4. Destinatari finali del progetto:

Camera di Commercio/Unione Regionale:

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese/Imprenditori (filiera):

Le imprese del territorio, le loro aggregazioni e i comitati per l'imprenditoria femminile.

Associazioni di categoria:

Istituzioni locali:

Istituzioni regionali/nazionali:

Futuri imprenditori:

Altro:

Gli enti di ricerca preposti allo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, i laboratori e i centri di ricerca regionali, le Università.

5. Classificazione del progetto: Imprese innovative e imprenditoria femminile

6. Progetto cofinanziato dall'Unione Europea: No

7. Fasi del progetto:

1- Analisi e progettazione esecutiva

Data di inizio: 01/05/2009

Durata in mesi: 4

A- Analisi territoriale:

Nell'ambito dei Gruppi network di lavoro intercamerali coordinati da Unioncamere Emilia-Romagna sul tema dell'innovazione e per lo scambio di esperienze tra i Comitati per l'imprenditoria femminile si effettuerà una ricognizione dei contesti organizzativi delle Camere di commercio, al fine di verificare le capacità operative in materia di innovazione e di imprenditoria femminile interni al sistema camerale e la presenza operativa di strutture specializzate (aziende speciali o soggetti partecipati) operanti in ambito provinciale su tali tematiche. L'obiettivo è di ricercare le modalità più efficaci di integrazione delle attività e delle iniziative di ogni Camera di commercio e di partecipazione alle iniziative di sistema che verranno via via condivise in materia di innovazione e di promozione e consolidamento dell'imprenditoria femminile; le conseguenti strumentazioni saranno adottate sia sul versante organizzativo che su quelli formativo ed informativo.

Si analizzeranno le proposte dei potenziali partner che si occupano di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, intermediazione nel campo delle tecnologie, consolidamento delle imprese a conduzione femminile, al fine di valutare le possibilità di ampliare le collaborazioni in atto o di avviare nuove cooperazioni.

Si procederà parallelamente all'individuazione dei settori su cui puntare le azioni di monitoraggio dei fabbisogni tecnologici e dei focus group; nell'ambito dei suddetti gruppi di lavoro verrà verificata la metodologia di rilevazione e di compilazione dei questionari e i soggetti con i quali collaborare per le visite e i check up in azienda e per la realizzazione del ciclo dei seminari tecnici per l'imprenditoria femminile.

In particolare, la selezione dei settori sarà compiuta sulla base delle indicazioni degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio aderenti al progetto, tenendo conto delle risultanze in ambito provinciale e regionale degli osservatori sulle imprese e del monitoraggio dell'imprenditoria femminile, nonché di attività analoghe in corso di realizzazione nel territorio da parte di altri soggetti, inclusi quelli che rientrano nella rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e dell'indagine che si intende svolgere a livello nazionale.

Si concorderanno gli eventi e le iniziative volte a favorire il contatto tra Centri per l'innovazione, laboratori di ricerca e le imprese, su tematiche attinenti in particolare alle nuove tecnologie, alla tutela della proprietà intellettuale, alla diffusione delle opportunità offerte dalle informazioni derivabili dai brevetti non ancora sfruttati economicamente, al design industriale e alle tendenze in atto, all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Gli eventi in particolare avranno anche il compito di promuovere l'attività della rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile e degli sportelli tecnologici camerali sul territorio e dovranno fornire lo spunto per valorizzare i risultati derivanti dall'Osservatorio sui fabbisogni dell'innovazione e da quello sull'imprenditoria femminile. Infine saranno individuati eventuali nuovi servizi, anche telematici e on line, offerti dalle Camere di commercio aderenti al progetto e dalla piattaforma della rete regionale degli sportelli tecnologici camerali.

B- Analisi del contesto organizzativo interno alla CdC (strumenti, tecnologie, personale, risorse finanziarie):

Si svilupperà l'analisi dei servizi predisposti per il trasferimento e l'innovazione tecnologica e per il supporto all'imprenditoria femminile al fine di implementare le possibili sinergie fra le

aree funzionali delle CCIAA coinvolte nell'erogazione di detti servizi. Si perseguirà il miglioramento dei servizi esistenti e l'introduzione di nuovi servizi in relazione agli obiettivi del progetto; conseguentemente sarà effettuata un'analisi dei fabbisogni formativi degli operatori camerali e delle dotazioni strutturali.

C- Individuazione delle responsabilità e del team (chi fa cosa):

Sarà creato e attivato un gruppo ristretto e integrato di lavoro coordinato dall'Unione regionale, chiamando a partecipare i referenti operativi preposti all'innovazione e all'imprenditoria femminile di ciascuna delle strutture camerali aderenti al progetto. Il gruppo di lavoro si raccorderà con il Gruppo network dell'innovazione e con i Comitati provinciali per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Si attiverà l'approccio organizzativo interno migliore per la gestione del progetto, valutando l'opportunità di coinvolgimento di competenze esterne e di figure professionali ad hoc, a cominciare dalle aziende speciali delle Camere dell'Emilia-Romagna che operano sulle problematiche in questione.

D- Selezione e individuazione dei partner del progetto:

Unioncamere Emilia-Romagna individuerà i partner che potranno offrire il loro apporto per consolidare la rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico

E- Altro:

Relativamente all'implementazione del rapporto sul versante delle imprese a partecipazione femminile si procederà a realizzare un Focus sugli scenari di sviluppo dell'imprenditoria femminile, che includa una rilevazione e analisi dei fabbisogni informativi delle imprese e delle aspiranti imprenditori/imprenditrici del territorio; nonché dei fabbisogni di servizi reali; arricchendo le analisi dell'Osservatorio regionale dell'imprenditoria femminile, che oggi consente di fotografare l'evoluzione della consistenza a livello provinciale dell'universo imprenditoriale femminile, ripartito per settori di attività e forma giuridica.

2- Realizzazione del progetto e sperimentazione dell'attività

Data di inizio: 01/09/2009

Durata in mesi: 8

A- Formazione personale/addetti:

Saranno progettati e organizzati percorsi di formazione del personale della Camera di commercio addetto all'innovazione e di quello preposto all'attività dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, finalizzati a qualificare e aggiornare le competenze.

B- Formazione per utenti/imprese:

Sarà progettato e messo a disposizione un pacchetto di "primo materiale formativo" per l'autoapprendimento, vale a dire un kit di facile consultazione (su supporto cartaceo e in Cd-rom).

C- Realizzazione banche dati:

Si prevede lo sviluppo dell'osservatorio sull'innovazione e dei vari servizi on line avviati nelle precedenti edizioni.

D- Realizzazione network con altri enti camerali:

E- Realizzazione di partenariati con altre istituzioni:

Comuni:

Province:

Regioni: Regione Emilia-Romagna

Ministeri:

Associazioni di categoria: Proposta di accordi operativi con le associazioni di categoria locali e regionali

Università: Proposta di accordi operativi con università della regione

Centri di ricerca: Proposta di accordi operativi con la rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico

Enti nazionali:

Altri: Proposta di accordi operativi con Aster

F- Realizzazione di analisi, studi e ricerche:

Relativamente alle indagini presso le imprese, il sistema camerale si riserverà principalmente il compito di curare, direttamente o indirettamente, l'invio dei questionari alle imprese del campione e l'eventuale sollecito telefonico; saranno inoltre utilizzate modalità di diffusione del questionario con canali promozionali e via web. Per l'effettuazione dei check up aziendali, il personale camerale sovrintenderà all'organizzazione degli incontri e all'attività dei soggetti specializzati individuati per condurre le interviste in azienda. Durante tali incontri, oltre alle informazioni finalizzate ad affinare qualitativamente l'indagine, saranno annotate in particolare le esigenze su specifiche tematiche di carattere tecnico segnalate dalle aziende, che saranno oggetto di approfondimenti ad hoc con i soggetti che collaborano in rete col sistema camerale (Aster, aziende speciali camerali, centri e laboratori di ricerca, consulenti, docenti, etc.). L'indagine condotta dovrà comunque essere ricollegabile alle analoghe iniziative svolte dal sistema camerale nazionale. Una volta raccolti i dati, saranno effettuate delle analisi che porteranno a evidenziare a livello locale lo stato delle dinamiche tecnologiche in atto nelle piccole e medie imprese locali, verificare il ruolo che la tecnologia ha o può avere per lo sviluppo competitivo delle PMI, individuare possibili azioni di sostegno e di rafforzamento delle dinamiche tecnologiche in atto. A livello regionale tali dati confluiranno nell'osservatorio per l'innovazione, nell'ambito del quale saranno messi in relazione con indicatori economici per fornire indicazioni sullo stato dell'innovazione regionale.

G- Informatizzazione procedure interne:

H- Digitalizzazione servizi alle imprese:

la Piattaforma per l'innovazione del sistema sarà lo strumento di coordinamento fra le Camere di commercio aderenti al progetto. Sarà infatti consentito lo scambio delle informazioni sull'andamento del progetto e potranno essere condivise le strumentazioni per la realizzazione, come ad esempio le procedure contenenti le regole per lo svolgimento delle attività e i riferimenti di qualificati esperti di settore.

I- Interoperabilità verso le imprese/associazioni/ordini professionali:

Le principali attività che la rete realizzerà sono le seguenti:

- Incontri informativi sulle principali tematiche di interesse delle imprese (strumenti di finanziamento; finanza di impresa, tecnologie per l'efficientamento dei consumi energetici; internazionalizzazione; difesa e valorizzazione della proprietà industriale...);
- Il ciclo di seminari tecnici a sostegno e per lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria femminile;
- Incontri formativi su specifiche tematiche emerse negli incontri con le imprese;
- Accesso alla consulenza qualificata;
- Predisposizione di materiali formativi (guide per orientamento e approfondimento delle scelte innovative) e informativi (raccolta di testimonianze e storie di casi di successo; schede sulle imprese che, nonostante i vincoli e gli ostacoli alla crescita, hanno ottenuto un forte aumento della competitività grazie alle strategie sull'innovazione, etc.).

Il piano di accompagnamento delle imprese che passa attraverso le Camere di commercio, quale luogo di incontro e di facilitazione delle relazioni tra i diversi attori riguarderà le seguenti tematiche:

- individuazione di finanziamenti utili alle nuove imprese innovative e alle imprese a titolarità femminile (ovvero accessibili in base al business plan ed alla particolare struttura organizzativa/finanziaria);
- assistenza per l'approccio al mercato (commercializzazione nazionale ed internazionale);
- supporto alla realizzazione del business plan (biglietto da visita per i finanziatori e il venture capital);
- supporto all'utilizzo della proprietà industriale (consulenti di proprietà industriale, assistenza tecnologica specifica di settore della singola impresa, informazioni sulle potenzialità del marchio);
- assistenza nella costituzione di altri network funzionali (tra imprese nazionali e internazionali, tra imprese e Università);
- supporto nella individuazione di consulenti e professionisti;
- individuazione di risorse umane qualificate;
- individuazione di percorsi formativi utili ai neo-imprenditori o alle neo-imprenditrici.

L- Attribuzione certificazione di qualità:

M- Azioni promozionali di divulgazione e comunicazione:

L'attività dovrà essere accompagnata da un'adeguata informazione nei confronti delle imprese per consentire il coinvolgimento delle stesse. Oltre ad aumentare la fruibilità delle informazioni e dei servizi promossi dal sistema camerale si punterà a aumentare la visibilità esterna della rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e dei Comitati per l'imprenditoria femminile.

N- Messa a regime del servizio/tool e verifica di eventuali disfunzioni:

O- Identificazione di eventuali correttivi da apportare:

P- Altre attività:

3- Valutazione e analisi dei risultati attesi:

Data di inizio: 01/04/2010

Durata in mesi: 1

A- Prodotti/outputs che si intende realizzare:

- a) nuove banche dati e implementazione dell'attività di monitoraggio degli osservatori camerali sull'innovazione e sull'imprenditoria femminile;
- b) kit di auto – apprendimento;
- c) report di rielaborazione dei fabbisogni di informazione, di formazione e di servizi reali da parte delle imprese;
- d) schede di customer satisfaction dell'utenza e dei partecipanti ai percorsi di formazione e ai seminari tecnici;
- e) reportistica;
- f) brochure, depliant, materiali informativi, pagine di siti web, annunci e comunicati stampa.

B- Stima del n. totale di imprese beneficiarie del progetto: 500

n. beneficiarie dirette: 400

n. beneficiarie indirette: 100

C- Tipologia di indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati: Questionari, panel di esperti.

8. Durata complessiva del progetto: annuale

9. Al termine del progetto si prevede: di mettere a regime tale attività tra quelle realizzate dalla CdC

10. Costo complessivo previsto del progetto per l'annualità 2006 del Fondo: 495.200,00 €

11. Stime del costo per le annualità successive del Fondo:

per l'annualità 2007: 0,00 €

12. Altri eventuali cofinanziatori:

Unione Europea:

Enti locali:

Regioni:

Stato:

Associazioni di categoria:

Università:

Centri di ricerca:

Enti nazionali:

Imprese:

Altri:

13. Valore del cofinanziamento esterno per l'annualità 2006 del Fondo: 0,00 €

14. Costo complessivo previsto del progetto al netto del cofinanziamento esterno e contributo richiesto:

costo previsto netto: 495.200,00 €

contributo richiesto: 204.270,00 €

15. Articolazione delle spese che si prevede verranno sostenute nell'annualità 2006 del Fondo per la realizzazione del progetto:

15.1 Progettazione	Valore standard	gg/uu	Importo complessivo
<i>Consulenti junior</i>	300,00 €	8	2.400,00 €
<i>Consulenti senior</i>	450,00 €	8	3.600,00 €
<i>Segretario Generale</i>	300,00 €	0	0,00 €
<i>Dirigenti</i>	200,00 €	0	0,00 €
<i>Personale/Addetti</i>	110,00 €	0	0,00 €
<i>Dipendenti Aziende Speciali</i>	110,00 €	0	0,00 €
<i>Altri</i>		0	0,00 €
TOTALE			6.000,00 €

15.2 Personale			
<i>Segretario Generale</i>	300,00 €	80	24.000,00 €
<i>Dirigenti</i>	200,00 €	272	54.400,00 €
<i>Personale/Addetti</i>	110,00 €	1160	127.600,00 €
<i>Dipendenti Aziende Speciali</i>	110,00 €	0	0,00 €
<i>Altri</i>		0	0,00 €
TOTALE			206.000,00 €

15.3 Consulenze			
<i>Consulenti junior</i>	300,00 €	384	115.200,00 €
<i>Consulenti senior</i>	450,00 €	160	72.000,00 €
<i>Borsisti e collaboratori</i>	110,00 €	0	0,00 €
<i>Docenti senior</i>	85,00 € (ora)	160	13.600,00 €
<i>Docenti junior</i>	55,00 € (ora)	0	0,00 €
<i>Altri</i>		0	0,00 €
TOTALE			200.800,00 €

15.4 Attrezzature	Quantità	Importo complessivo
--------------------------	-----------------	----------------------------

<i>Strumenti hardware</i>		0,00 €
<i>Applicazioni software</i>		0,00 €
<i>Mobilio e arredo</i>		0,00 €
<i>Strumenti tecnologici</i>		0,00 €
<i>Reti informatiche</i>		0,00 €
<i>Altro</i>		0,00 €
TOTALE		0,00 €

15.5 Materiali di consumo

<i>Carta, toner e cancelleria</i>	0	0,00 €
<i>Stampati</i>	0	0,00 €
<i>Supporti magnetici</i>	0	0,00 €
<i>Quota spese generale di funzionamento</i>	0	10.000,00 €
<i>Cablaggio</i>	0	0,00 €
<i>Altro</i>	0	5.000,00 €
TOTALE		15.000,00 €

15.6 Promozione

<i>Seminari/partecipazioni ad eventi</i>	0	12.000,00 €
<i>Comunicazione televisiva, radiofonica</i>	0	0,00 €
<i>Comunicazione on-line/web</i>	0	0,00 €
<i>Stampa/diffusione di brochures ecc.</i>	0	12.000,00 €
<i>Affissioni</i>	0	0,00 €
<i>Altro</i>	0	0,00 €
TOTALE		24.000,00 €

15.7 Altro

<i>Missioni</i>	0	0,00 €
<i>Formazione</i>	0	21.000,00 €
<i>Abbonamenti a banche dati e riviste</i>	0	0,00 €
<i>Analisi, elaborazione e caricamento dati</i>	0	0,00 €
<i>Altro</i>	0	0,00 €
TOTALE		21.000,00 €

15.8 Spese dell'Unione Regionale

<i>Progettazione</i>	0	0,00 €
<i>Personale</i>	100	22.400,00 €
<i>Consulenze</i>	0	0,00 €
<i>Attrezzature</i>	0	0,00 €
<i>Materiali di consumo e spese generali</i>	0	0,00 €
<i>Promozione</i>	0	0,00 €
<i>Altro</i>	0	0,00 €
TOTALE		22.400,00 €
Costo totale del progetto per l'annualità 2006:		495.200,00 €

16. Annotazioni e specifiche relative alle voci di spesa:

Progettazione:

Personale:

Consulenze:

Attrezzature:

Materiali di consumo e spese generali:

Promozione:

Altro:

Spese dell'Unione regionale:

Nella voce di costo Spese Unione regionale sono stati indicati i soli costi riferiti alla progettazione e al personale.

Tuttavia Unioncamere Emilia-Romagna in qualità di coordinatore di progetto potrà essere centro di spesa per gli altri importi indicati nelle precedenti voci di costo.

16bis. Ripartizione del costo complessivo del progetto tra le CdC che partecipano al progetto coordinato dall'U.R.:

Camera di Commercio	Costo pro-quota	% contr.	Contributo
<i>CCIAA Bologna</i>	61.900,00 €	20	12.380,00 €
<i>CCIAA Ferrara</i>	61.900,00 €	60	37.140,00 €
<i>CCIAA Forlì-Cesena</i>	61.900,00 €	40	24.760,00 €
<i>CCIAA Modena</i>	61.900,00 €	30	18.570,00 €

CCIAA Parma	61.900,00 €	40	24.760,00 €
CCIAA Piacenza	61.900,00 €	60	37.140,00 €
CCIAA Ravenna	61.900,00 €	40	24.760,00 €
CCIAA Rimini	61.900,00 €	40	24.760,00 €
TOTALE	495.200,00 €		204.270,00 €

17. Responsabile del progetto: Ugo Girardi

telefono: 051 6277011

fax: 051 6377050

e-mail: susanna.bonazzi@rer.camcom.it

18. Referente operativo: Laura Bertella

telefono: 051 6377045

fax: 051 6377050

e-mail: laura.bertella@rer.camcom.it

19. Annotazioni, specifica degli allegati:

20. Livello di importanza del progetto per l'Ente: 1